Domenica si vota per una nuova unità, contro il centrosinistra e i commissari prefettizi

OGGI SI CHIUDE LA CAMPAGNA ELETTORALE

In 201 comuni voteranno un milione e 254 mila elettori; 250 mila per il consiglio provinciale di Ravenna; 540 mila per il consiglio regionale Trentino-Alto Adige - Siena, Ravenna, Ancona e Belluno i capoluoghi interessati - Grandi folle ai comizi di chiusura del PCI e delle sinistre unite

Si chiude oggi con le ultime manifestazioni elettorali dei partiti la campagna per il rinnovo di una serie di consigli comunali provinciali e regionali che vedrà domenica prossima circa due milioni di elettori alle urne

Nei 201 comuni interessati alla tornata elettorale fra i quali i capoluoghi di Siena Ancona Ravenna e Belluno che rinnoveranno il 17 novembre le loro amministrazioni voteranno un milione e 254 mila elettori per il consiglio provinciale di Ravenna gli elettori interessati sono 250 mila all elezione del nuovo consiglio regionale del Trentino Alto Adige parteciperanno 540 mila cittadini

In molti dei centri interessati alle elezioni di domenica gli elettori saranno chiamati ad esprimere un giudizio sul fallimento delle precedenti amministrazioni di centro sinistra come a Siena dove la logora formula tripartita che ha rotto la tradizione decennale delle amministrazioni di sinistra ha portato la città ad una avvilente crisi amministrativa e politica come a Ravenna dove la politica di rottura a sinistra ha tenuto per venti anni in crisi comune e provincia e dove si voterà per la diciannovesima volta dal 48 ad oggi

L alternativa presentata dal PCI che in molti centri grandi e piccoli si presenta in liste unitarie insieme al PSIUP ai cattolici del dissenso ai socialisti autonomi e ad altre forze di sinistra è quella di nuove maggioranze che esprimano l unità reale della popolazione per nuove soluzioni politiche e amministrative

Del resto a conferma dell interesse suscitato dalla iniziativa proposta dal PCI e dalle altre forze stanno i grandi successi registrati dalle manifestazioni elettorali promosse dalle liste comuniste e da quelle unitarie

Ieri Siena ha vissuto una entusiasmante giornata elettorale con il comizio del compagno Amendola per la lista di «Unione popolare» a Popoli in provincia di Pescara la campagna elettorale per le sinistre si è conclusa con una affollata manifestazione durante la quale *ha parlato il compagno Pietro Ingrao* così a Casal di Principe con il comizio della compagna Nilde Jotti a Cervia dove ha parlato Napolitano a Bolzano dove la campagna elettorale per la lista unitaria è stata chiusa da Occhetto per il PCI Luzzatto per il PSIUP e dalla prof Menapace per i cattolici del dissenso

Oggi un altra serie di grandi manifestazioni le ultime prima del voto avranno luogo tra l altro a Lariano in provincia di Roma dove parlerà il compagno Di Giulio ad Ancona con Ingrao a Rovereto con Occhetto a Fiorenzuola col segretario della FGCI Petruccioli a Girosa di Puglia con Reichlin a Torre del Greco con Terracini a Vigevano dove per la lista delle sinistre unite parleranno Tortorella Origlia e Naldini

---

A sinistra l'unica prospettiva per il rinnovamento della città

Spoleto: crisi economica e tre elezioni in 4 anni

Anche il socialista Fiorelli costretto a riconoscere il fallimento della programmazione
L'Umbria si oppone alla «meridionalizzazione» politica ed economica

Dal nostro inviato
SPOLETO 14

Lo «sciopero inutile» lo *«sciopero dannoso» lo «sciopero stupido»* ha fermato l'Umbria intera i suoi altiforni e i suoi cantieri I manifesti allarmati e ingiuriosi del padronato testimoniano sulle mura delle città la paura per questa *rinnovata unità* dei lavoratori per questo impegno generale di lotta che qui a Spoleto alla vigilia delle elezioni amministrative non può non avere il suo riflesso anche nel voto l Umbria *non accetta* la «linea» che da anni tenta di imporle il centro sinistra dopo aver spezzato quell unità di intenti con la quale si era realizzato il *Piano umbro* l Umbria chiede che le cose cambino e lotta per questo

Noi non elencheremo ora le inadempienze gli errori il vero e proprio tradimento della regione perpetrato dai rappresentanti locali del centrosinistra Lo stesso socialista *Fiorelli presidente del Comitato* regionale per la programmazione economica dell Umbria ha dovuto fra l altro fare nel corso di un rapporto sulla situazione e sulle «inadempienze» del governo tre *constatazioni (citiamo testualmente)*

1) l esodo dall agricoltura avviene in Umbria in una misura impressionante e con una velocità ed intensità molto superiore a quella prevista (sic)

2) *questo fenomeno* dovrebbe comportare di per sè una più accentuata occupazione nei settori extragricoli al fine di stabilizzare la popolazione in realtà l occupazione extragricola procede al ritmo *degli anni passati e cioè con* incrementi del tutto insoddisfacenti

3) la popolazione residente nella regione continua sensibilmente a decrescere in valore assoluto ed a subire un *processo di rapido invecchiamento»*

A proposito di Perugia Fiorelli deve constatare inoltre «tra il 1966 e il 1968 hanno cessato l attività per situazioni di crisi oltre dieci aziende con circa mille dipendenti altre numerose aziende hanno diminuito l occupazione per situazioni di crisi ed altre ancora destano tuttora preoccupazione»

E Spoleto? Poche cifre valgono a delineare la situazione nel 1945 si contavano circa 40 000 abitanti oggi sono circa 36 000 I disoccupati sono oltre 2000 gli emigrati oltre 3 000 Gli operai occupati sono oggi circa 1500 contro gli 8000 del 1946 il numero delle famiglie dei mezzadri è sceso da 860 a 250 Il reddito agricolo è al limite in molti casi delle 3 400 lire al giorno specie nella proprietà polverizzata cui badano ormai solo i vecchi contadini essendo partiti a cercar fortuna i loro figli il fenomeno del *«reddito associato»* — cioè dal l assommarsi del reddito contadino del padre con quello operaio dei figli — è via via sparito a iniziare dal duro periodo della chiusura delle miniere

Vi è una sorta di *«meridionalizzazione»* — dicono a Spoleto — sia della situazione economica e civile (con la crescente miseria e con l immobilismo degli enti locali messi in crisi continua dal caparbio impegno a realizzare il centro sinistra là dove la volontà degli elettori indica soluzioni di sinistra) sia delle situazione politica per certi versi caratterizzata dal nepotismo della DC e dai metodi di sfruttamento della miseria dei quali tenta di servirsi anche una parte dei dirigenti del PSI e in particolare l ex segretario di Nenni e leader dei «manciniani» umbri del quale circolano per la città — più numerose dei volantini — le lettere di raccomandazione con relative risposte anodine dei vari segretari particolari dell uno o dell altro ministro

Anche certe iniziative nate morte come la costituzione di un consorzio industriale (promosso per altro nel 61 dai comunisti) senza alcun effettivo insediamento e alcuna assunzione di mano d opera sono tipiche di una certa «meridionalizzazione»

Ma come reagisce Spoleto questa città d antiche tradizioni civili alla *aggressione* del centro sinistra che la obbliga per la terza volta alle urne (la quarta se si contano le elezioni politiche) dal 64 ad oggi? Come reagisce alla crisi economica e ai tentativi di corruzione?

Il dato delle più recenti elezioni parla chiaro *Il 19 maggio* il 33,7% degli spoletini ha votato comunista e il 5,05% per il PSIUP di contro i tre partiti del centro sinistra hanno complessivamente raccolto il 33,03% dei voti *Queste cifre però* che indicano un momento importante della rivolta della popolazione contro la politica governativa — non dicono tutto giacchè la situazione politica si è ancora modificata la crisi in seno *ai partiti del centro sinistra* si è approfondita il dissenso cattolico si va concretando in iniziative e prese di posizione chiare e nette Così per esempio gli spoletini hanno potuto leggere nei giorni scorsi un manifesto del gruppo di «Rinnovamento cittadino» — sorto nel 66 — nel quale si afferma «Noi pensiamo che quei fermenti di rinnovamento che emersero nel 1966 spontaneamente dalla base siano oggi più che mai presenti in larghi settori di opinione pubblica Ciò ci induce — pur rinunciando a partecipare come candidati a questa consultazione elettorale — a riprendere fin d ora il dialogo con la cittadinanza attraverso un discorso politico nuovo nella forma e negli esperimenti collegato a quello delle forze del dissenso e della contestazione all attuale regime politico sociale forze che si vanno affermando sempre più nel nostro paese in un impegno comune tra cattolici e non *cattolici»*

«Vi invitiamo a dire no — conclude il manifesto — al l immobilismo ed al clientelismo più retrivo dei soliti partiti e a votare liberamente per quei partiti che insieme alle forze del dissenso e della contestazione propongono al paese una nuova sinistra una nuova realtà politica E questa la premessa per dare a Spoleto una autentica e democratica amministrazione che sia veramente l espressione delle forze più vive e più sane della cittadinanza»

Una nuova sinistra dunque ed è questa effettivamente la unica alternativa alla gestione commissariale salvo che i gruppi dirigenti locali del PSI e della DC non vogliano prospettarsi *domani* una amministrazione che raccolga i voti anche dei liberali anche dei monarchici anche dei fascisti

E a questo che deve pensare *oggi* andando alle urne l elettore spoletino in particolare quello che alle elezioni politiche ha dato ancora il suo voto al centro sinistra

La crescente forza della sinistra è la premessa indispensabile l unica garanzia di poter dare alla città una amministrazione elettiva funzionante di poterne fare un centro di potere e di lotta per lo avvenire di Spoleto

Aldo De Jaco

Cattolici, socialisti unitari e indipendenti nella lista comunista

S. Antimo: intorno al PCI largo consenso popolare

La DC e il PSI in difficoltà anche a Caivano e Acerra Grottesche promesse per le assunzioni all'Alfa-Sud

Dal nostro inviato
NAPOLI 14

«Sant Antimo 20 mila abitanti un grosso comune dell entroterra napoletano tutti i problemi irrisolti» sono queste più o meno le parole che vengono fuori dall altoparlante mentre su uno schermo appaiono le immagini del paese La folla si accalca nei locali della sezione comunista per vedere il film della città una nuova forma di propaganda ideata dai compagni in questo che è uno degli 8 comuni della provincia di Napoli in cui si voterà il 17 novembre Le immagini affascinano ed *indignano* gli abitanti di Sant Antimo sapevano solo per sentito dire quali erano le condizioni del macello comunale ma adesso vedono lì a colori sullo schermo l orribile e repellente ambiente in cui si lavora *la carne l alimento fondamentale* Ad andare al mercato in piazza tutti ci sono abituati nessuno aveva pensato che occorrerebbe costruirne uno coperto impedire che il vento si porti via la roba che la pioggia la rovini E la scuola i bambini i vecchi abbandonati a se stessi la mancanza di fogne e di strutture civili la nostra città è così noi vogliamo trasformarla dicono i comunisti con le immagini drammatiche della vita d ogni giorno raccolte in venti minuti di film sonoro Che in due giorni è stato già proiettato dieci volte con la gente sempre più interessata con esponenti di altri partiti — avversari — che chiedono cortesemente di poter vedere anche loro e vengono fatti sedere in prima fila

A S Antimo il Partito comunista si presenta come forza di governo con l esperienza positiva di una breve amministrazione con la tradizione di un costante e considerevole aumento di voti ad ogni consultazione elettorale politica e amministrativa Ed anche qui grave *crisi in campo* socialista subito dopo la rottura — fulminea — di un accordo col PCI

E nella lista comunista sono confluite subito le forze migliori della cittadina tra gli altri una ex dirigente delle ACLI consigliere democristiana *uscente Angela Pietroluon*go ha accettato la candidatura come indipendente Già dal suo seggio in Consiglio aveva avuto occasione di bollare i metodi le clientele lo strapotere insopportabile della *Democrazia cristiana* Con il compagno on Massimo Caprara a capolista e con un elenco di candidati che comprende rappresentanti del PSIUP degli indipendenti e di tutte le categorie cittadine il PCI a San*t Antimo ha forti probabilità* di successo La DC è in gravi difficoltà ha presentato una lista con solo 29 nomi perchè uno dei candidati si è ritirato altri tre hanno affisso delle strisce con su stampato un *eloquente avviso alla cittadinanza* il loro nome nella lista è uno sbaglio ci hanno ripensato si sono ritirati dalla competizione

Comune denominatore politico per S Antimo Caivano e Acerra è da una parte il manifestarsi della impossibilità per la DC di continuare nel tradizionale monopolio del potere fatto di vecchi notabili di clientele sistemi ormai superati e che si scontrano duramente con una nuova realtà Dall altra parte l incapacità dei socialisti di cogliere il significato della grande spinta a sinistra uscita dalle elezioni di maggio e la loro pervicace volontà di indossare e far indossare agli altri un abito stretto quello che ormai diventerebbe una specie di camicia di forza il centro sinistra

Vediamo così i socialisti rompere la collaborazione col PCI a Caivano e sognare un impossibile accordo con la DC e nel momento stesso in cui mettevano in crisi la giunta di sinistra si indebolivano al punto da non poter più agire come forza politica condizionante Perciò a Caivano — centro agricolo e riserva di manodopera «pendolare» a 13 km da Napoli — il partito socialista è in gravi difficoltà il suo ex capogruppo *professor Crispino* ha lasciato il partito e capeggia la lista del PCI partito che ha polarizzato forze interessanti e qualificate Al numero 21 della lista troviamo Stelio Maria Martini è un nome che la cultura d avanguardia i giovani conoscono come l animatore del «Gruppo 58» come critico saggista letterario collaboratore di numerose riviste Ha scelto di lavorare di agire politicamente in un centro per molti versi arretrato assieme ai compagni edili meccanici braccianti agricoli

Ad Acerra l unificazione socialista provocò la rottura della collaborazione fra PCI e PSU e subito dopo il naufragio dei sogni di un centro sinistra il grosso borgo agricolo è fra i feudi elettorali delle più arretrate clientele democristiane che nel breve periodo di potere tentarono in maniera sfacciata di affossare tutte le iniziative prese dalla giunta di sinistra compreso il piano regolatore le ipotesi di sistemazione dei «regi lagni» (un grande sistema di canali borbonici che ogni anno allagano vaste pianure coltivate) Oggi la DC punta su un altro tema di propaganda lo stabilimento dell ALFA SUD, che per tre quarti ricade nel territorio acerrano Ma mentre soltanto il PCI s è mosso per ottenere che le maestranze edili acerrane fossero utilizzate nella costruzione dello stabilimento i posti lavoro alle catene di montaggio che entreranno in funzione — se tutto va bene — nel 1972 sono stati già «distribuiti» dai vari notabili ma non solo ad Acerra Anche a Na*poli a Potenza a Salerno* a Caserta perfino a Reggio Calabria Con un piccolo particolare è stata promessa l occupazione a circa centomila persone mentre i posti dovrebbero essere al massimo 15 000

Eleonora Puntillo

L'Ordine dei Medici vuole abolire l'assistenza diretta

Il presidente della Federazione degli ordini dei medici prof Peratoner ha presentato ieri nel corso di una conferenza stampa un preteso «progetto di riforma sanitaria» il cui tratto essenziale è l abolizione dell assistenza sanitaria diretta per tutti i cittadini che hanno un reddito superiore alle 960 mila lire praticamente cioè per la quasi totalità dei cittadini A queste condizioni il Peratoner bontà sua accetterebbe anche l idea delle Unità sanitarie locali *con funzioni preventive diagnostiche e curative purchè poi esse risultino non un completo Servizio sanitario ma semmai un estensione della attuale istituzione dei medici condotti ma anche i medici condotti dovrebbero mantenere la possibilità del rapporto libero professionale*

A queste sbrigliate fantasie il Peratoner si è abbandonato dopo che il ministro del Lavoro sen Giacinto Bosco aveva dichiarato per parte sua che copo principale della riforma sanitaria non deve essere una più estesa e qualitativamente migliore tutela della salute dei cittadini ma guarda caso la «libertà del medico» il quale medico sarebbe poi libero soltanto cumulando incarichi ospedalieri e attività private magari sgobbando 12 o 14 ore al giorno fra ambulatorio e visite trasformandosi in un robot che distribuisce medicine e consigli imparati a scuola venti anni prima o suggeriti dall ultimo depliant pubblicitario

Per completare il quadro il prof Peratoner chiede che in caso di assistenza diretta l ammalato paghi almeno una parte della spesa farmaceutica» Anche i padroni dell industria farmaceutica hanno dunque una fetta nella bella torta immaginata dal fantasioso professore

---

Domani a Bologna

Si apre l'assemblea dei volontari antifascisti in Spagna

Si aprirà domani 16 novembre a Bologna nel Palazzo di Re Enzo (sala delle Colonne) l assemblea nazionale costituente dell Associazione nazionale volontari antifascisti della Spagna repubblicana

La relazione introduttiva del comitato promotore sarà presentata da Fausto Nitti All assemblea sarà presente una delegazione del PCI composta da compagni Arrigo Boldrini del Comitato centrale e presidente dell ANPI Vincenzo Galetti del Comitato centrale e segretario della federazione comunista di Bologna e Giuseppe Dozza membro del Comitato centrale del PCI

La fabbrica passerà all'IRI

L'El.Si. salvata: una vittoria degli operai del Mezzogiorno

Sarà ancora necessaria la mobilitazione operaia per il rispetto degli accordi - Una dichiarazione del compagno La Torre

Dalla nostra redazione
PALERMO 14

Non hanno vinto solo i mille operai della Calagna ma la loro è stata solo una accanita lotta per la sopravvivenza della fabbrica ha vinto anche l unità dei palermitani ed è stata una battaglia lunga esemplare battaglia — per la Sicilia e per tutto il Mezzogiorno

Qui nel respiro e nell intransigenza con cui l iniziativa di una intera città è stata portata avanti per otto mesi sta il segreto del successo strappato ieri sera al ministero del Bilancio l Elettronica Sicula il modernissimo stabilimento che i padroni americani avevano chiuso in primavera viene rilevato da Iri Stet che si impegna a realizzare qui anche un nuovo stabilimento nel campo delle telecomunicazioni creando così le premesse per la localizzazione a Palermo del centro dell industria elettronica pubblica del paese

Ora si può star certi saranno in molti a contendersi da ministri democristiani ai loro ascari regionali — che pretenderanno di attribuirsi il *merito* di quello che è stato deciso Ma a tutti costoro i sindacati e insieme ad essi la Commissione interna e gli operai e le operaie dell El Si già pongono da stamane un bruciante interrogativo

Se *questa soluzione l avete* presa oggi — ecco la domanda — cosa vi ha impedito di prenderla già in marzo ciò che avrebbe evitato di costringere mille operai ad occupare la fabbrica per 250 giorni (e a bloc*care treni ad assediare palazzo* Chigi a subire le cariche della polizia ad affrontare incredibili sacrifici) e tutta una città a scendere in sciopero generale per tre volte?

Già allora e per molti mesi — a Roma i governanti si trinceravano dietro oscuri «motivi tecnici» per scartare la proposta dell intervento dell Iri ed a Palermo avevano dalla loro un presidente della Regione il quale pur di non contestare si metteva sotto i piedi anche i tassativi e unanimi mandati del parlamento siciliano che lo impegnavano a rifiutare qualunque pannicello caldo e qualunque compromesso

La verità era ben altra quello che impediva una soluzione della questione non erano i motivi tecnici ma una precisa volontà politica la precisa strategia che voleva sacrificare — e in effetti sacrifica — il Mezzogiorno e la Sicilia che vuole emarginarla da un processo di reale sviluppo economico ed escluderla da un piano di intervento coordinato e massiccio degli enti pubblici

Ecco allora come il frutto più *«generoso» di questa* logica la miserabile ed ipocrita offerta della costituzione di una società di gestione Stato-Regione che rilevato lo stabilimento l avrebbe ceduto in affitto ad altro gruppo di speculatori *privati americani si dice* in un primo tempo francese poi

Questo disegno che avrebbe ridotto il ruolo dell Iri (e anche dell Imi secondo il progetto iniziale) in Sicilia a quello di una agenzia immobiliare è stato respinto con energia dai lavoratori dai sindacati dai partiti popolari che hanno saputo fare del caso ElSi un emblema una bandiera l elemento trascinante (ed in certo modo decisivo) di una battaglia politica di valore assai più ampio e qualificante In ballo non c era più la sorte di una fabbrica c era l avvenire di una città in paurosa disgregazione e con un apparato industriale lacrimevole c era il ruolo e i compiti delle partecipazioni statali

E alla fine la vittoria c è stata grazie proprio alla intransigenza nessun privato parteciperà all operazione sarà lo Stato ad accollarsene tutti gli oneri (ma alla lunga anche i benefici) è il primo passo per un più massiccio intervento coordinato con la Regione «Proprio ora e per questo — ricorda giustamente stasera il segretario della federazione comunista di Palermo compagno La Torre — tutti possono comprendere il valore della nostra piattaforma della nostra denuncia della prospettiva che abbiamo saputo portare avanti dell attacco incalzante contro i cedimenti del presidente Carollo per smascherare e far fallire i suoi tentativi di tradire nei fatti la volontà di *Palermo* della Sicilia del suo parlamento E la conclusione positiva di oggi dimostra che anche nelle condizioni più difficili nonostante la presenza di un governo regionale così squalificato e malgrado i tentativi dei governi di Roma di eludere il nocciolo del problema la mobilitazione unitaria e pressante dei lavoratori dell opinione pubblica del parlamento può risultare vittoriosa»

La consapevolezza della vittoria è molto chiara oggi tra i mille dell El Si insieme a quella che ora sarà necessario vigilare perchè gli accordi (ne riferirà i dettagli domattina all assemblea il presidente della Regione) siano attuati bene e rapidamente

Imposta la chiusura di una pagina nera la splendida e matura lotta operaia ha aperto così un capitolo nuovo e positivo per la difficile situazione palermitana infondendo come sottolinea La Torre «Nuova fiducia a tutti i lavoratori impegnati nella battaglia per migliorare le loro condizioni di vita *contro il razzismo salariale per* la riforma delle pensioni per lo sviluppo economico e il rinnovamento sociale della Sicilia e del Mezzogiorno»

G. Frasca Polara

Confermata l'azione di lotta

Il 19 scioperano gli statali Ferme anche le Ferrovie

I sindacati-scuola precisano le ragioni della loro unitaria adesione — Le modalità dell'azione per i ferrovieri

Per il 19 si prepara il grande sciopero degli statali sulle gravi questioni che assillano la categoria l assenza di una riforma la situazione dell ENPAS e in genere dell assistenza malattia il riassetto delle carriere e degli stipendi

I sindacati della scuola hanno precisato in merito al grande sciopero la loro posizione in un comunicato i sindacati ferrovieri dal canto loro hanno comunicato le modalità dello sciopero

Ecco il testo del comunicato dei sindacati della scuola

«I sindacati CGIL scuola Sinascel CISL Saspi UIL Sisma CISL e Snase riuniti congiuntamente riconfermando la loro partecipazione allo sciopero proclamato per il giorno 19 novembre dalle confederazioni CGIL CISL e UIL per tutti i dipendenti del pubblico impiego ritengono di sottolineare i temi di fondo della loro azione

«1) protesta per il ritardo nel l attuazione del riassetto per il quale il personale docente e dirigente della scuola rivendica fermamente il mantenimento delle *posizioni precedentemente* raggiunte oltre alla già riconosciuta anticipata della funzione docente

«2) urgenza della riforma dell Enpas che deve riguardare la effettiva democratizzazione degli *organi amministrativi* del l ente a livello centrale e periferico e l introduzione della assistenza diretta con diritto di opzione

«3) attuazione dei principi *contenuti nella legge 18 marzo 68* numero 249 relativi alla libertà e ai diritti sindacali I predetti sindacati della scuola riconfermano altresì l importanza e la necessità di risolvere i seguenti problemi a) definizione di *un nuovo stato giuridico unitario* che contempli anche l esercizio delle fondamentali libertà democratiche nella scuola b) revisione delle quote di aggiunta di famiglia c) eliminazione della fascia di lire 40 mila per il *calcolo della scala mobile* d) revisione organica dei criteri di reclutamento del personale con particolare riferimento al grave problema dei non di ruolo e) riconoscimento a tutti gli effetti del servizio pre ruolo

«I sindacati della scuola elementare e media CGIL-Scuola Saspi Uil Sinascel Sisma Cisl sindacato nazionale autonomo scuola elementare (Snase) invitano tutto il personale docente e dirigente della scuola ad una *partecipazione compatta a questa manifestazione* di protesta»

I tre sindacati ferrovieri hanno comunicato

«Le Segreterie nazionali del Sindacato ferrovieri CGIL del SAUFI CISL del SIUF UIL hanno concordato le modalità della partecipazione della categoria allo sciopero nazionale di 21 ore indetto da tutti i pubblici dipendenti per il 19 novembre prossimo venturo Di conseguenza il lavoro dei ferrovieri e degli assuntori sarà sospeso con inizio alle ore 21 del 18 novembre Le organizzazioni sindacali periferiche nel fare i programmi anticiperanno o posticiperanno al massimo di un ora inizio della lotta onde evitare la fermata dei treni in stazioni disabilitate o prive di binari di ricovero nonchè per i treni viaggiatori in stazioni non atte ad assicurare l opportuna assistenza ai viaggiatori e ai mezzi di trazione Per quanto riguarda i lavoratori degli appalti tenuto conto dello sciopero già effettuato il 11 novembre per le pensioni è stato deciso di chiamarli a sospendere il lavoro per due ore ogni turno»

Due sindacati autonomi della Scuola — lo SNAFRI sindacato dei non di ruolo e il LAMISM libera associazione di insegnanti della scuola media — hanno aderito allo sciopero indetto per il 18 novembre dal SINASCEL CGIL da CGIL-Scuola SASPI UIL SISMI UIL e SNASE I due sindacati autonomi si associano ai motivi dello sciopero dei dipendenti statali sottolineando il dramma degli insegnanti non di ruolo

---

Senza esito l'incontro ministri-sindacati

Confermato: oggi sciopero Eridania

La prossima settimana astensione dal lavoro in tutto il settore saccarifero — Una dichiarazione del Segretario confederale della CGIL Francesconi

I tre sindacati confermano oggi lo sciopero di tutti i lavoratori del gruppo «Eridania» E confermato anche lo sciopero di tutto il settore saccarifero *per la prossima settimana* La decisione di mantenere le precedenti direttive per quanto riguarda l agitazione è venuta dopo l incontro avvenuto ieri fra i rappresentanti sindacali e i ministri Colombo Bosco e Andreotti (Bilancio e Tesoro *Lavoro Industria*)

I ministri hanno riconosciuto che era ingiustificata la unilaterale decisione di chiudere 20 stabilimenti e di licenziare oltre quattrocento lavoratori presa dal monopolio «Fridania» proprio mentre erano in corso incontri triangolari sulla ristrutturazione del settore zucchero barbabietola Doro Francesconi segretario confederale CGIL che ha partecipato allo incontro in una dichiarazione *ha precisato che in perfetta* unità di vedute i sindacati ieri hanno spiegato ai ministri che la sospensione dei licenziamenti nel gruppo «Eridania» è pregiudiziale per qualunque discorso sulla ristrutturazione che dovrà comunque essere fatto *con i sindacati e dovrà non pre*giudicare i livelli occupazionali Il governo potrebbe in realtà già intervenire indipendentemente dalle decisioni industriali Non sembra però che esistano intenzioni serie in merito e quindi i sindacati continueranno la loro azione

---

Conferenza-stampa del nuovo Segretario avv. Mellini

I radicali si pronunciano contro NATO e Concordato

Il significato dell'azione antimilitarista — Una campagna nazionale per un «referendum» abrogativo del Concordato fra Chiesa e Stato

I risultati del V Congresso nazionale del Partito radicale (svoltosi a Ravenna dal 2 al 4 novembre) sono stati esposti ieri a Roma nel corso di una conferenza stampa dal nuovo segretario generale avv Mauro Mellini

Il Congresso ha riaffermato «la validità dei metodi di lotta del Partito radicale diretta a lanciare vasti ed articolati movimenti di massa» rifiutando quindi la «prospettiva illusoria» e la «prassi estremista» cui — secondo i radicali — rischiano invece di restare imbrigliate le forze della «nuova sinistra»

I radicali sono arrivati a queste conclusioni — ha detto l avvocato Mellini — da un analisi in base alla quale «le lotte contro il clericalismo contro il militarismo contro il Concordato per il divorzio per la libertà sessuale contro i mezzi istituzionalizzati di corruzione contro i monopoli clericali dell assistenza pubblica contro il corporativismo e il neo capitalismo dello Stato nel momento della realizzazione dei loro obiettivi *nel modo stesso* in cui si esprimono costituiscono i punti elementari della crisi del sistema

Su due temi principalmente si svolgerà nell immediato futuro l iniziativa politica dei radicali 1) lotta per l uscita dell Italia dalla NATO «[illegible]» in essa l «azione antimilitarista» 2) campagna nazionale per un «referendum» abrogativo del Concordato fra Chiesa e Stato

Criticata la proposta dell Azione Cattolica per un «referendum» sul divorzio (un «bluff» per intimidire le forze laiche e democratiche) l avv Mellini ha informato che il Partito radicale ha inviato una lettera appello al prof Arturo Carlo Jemolo chiedendogli di non partecipare ai lavori della Commissione presieduta dal ministro Gonella ed incaricata di esaminare il problema della revisione del Concordato Jemolo ha risposto negativamente

---

L'Alfa-Sud è già in prova ma sarà costruita solo nel 1971

«Notizie IRI» informa che le opere preliminari per la realizzazione dello stabilimento Alfa Sud sono in corso e che l auto che vi sarà costruita un tipo di utilitaria è già in prova sulle strade italiane in previsione della sua messa in costruzione nei primi mesi del 1971 L addestramento del personale della nuova fabbrica è già programmato presso l IFAP di Napoli in collaborazione con la Cassa per il Mezzogiorno Il presidente dell Alfa Romeo nel dare queste notizie si sofferma su numerosi altri particolari del progetto Queste notizie pur confermando l impegno dell IRI non sembrano tuttavia smentire il rilievo — formulato in una recente interrogazione comunista al governo — secondo cui la realizzazione del progetto Alfa Sud *non proceda* con la celerità che era giusto attendersi

---

Manifestazione a Roma degli invalidi civili

I mutilati e invalidi civili romani ai quali si sono aggiunte rappresentanze delle province e regioni più vicine hanno partecipato ieri a una manifestazione di protesta per richiamare l attenzione delle autorità governative e dell opinione pubblica sulla mancata erogazione delle somme messe in bilancio per gli *anni 66 67 68 per il recupero* funzionale dei motulesi e dei neurolesi Il discorso ufficiale è stato pronunciato dal presidente dell associazione (ANMIC) Lambrilli il quale ha parlato dei problemi più urgenti dei mutilati sottolineando che per la prima volta il fronte degli invalidi di ogni categoria si è presentato compatto alla manifestazione ad essa infatti — è stato fatto rilevare — hanno partecipato oltre agli invalidi civili anche invalidi appartenenti ad altre categorie

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie